

Fabbri fa prove tecniche di Romagna allargata

Il presidente della Provincia di Rimini forza sull'integrazione dei 7 Comuni secessionisti

di Lucia Paci

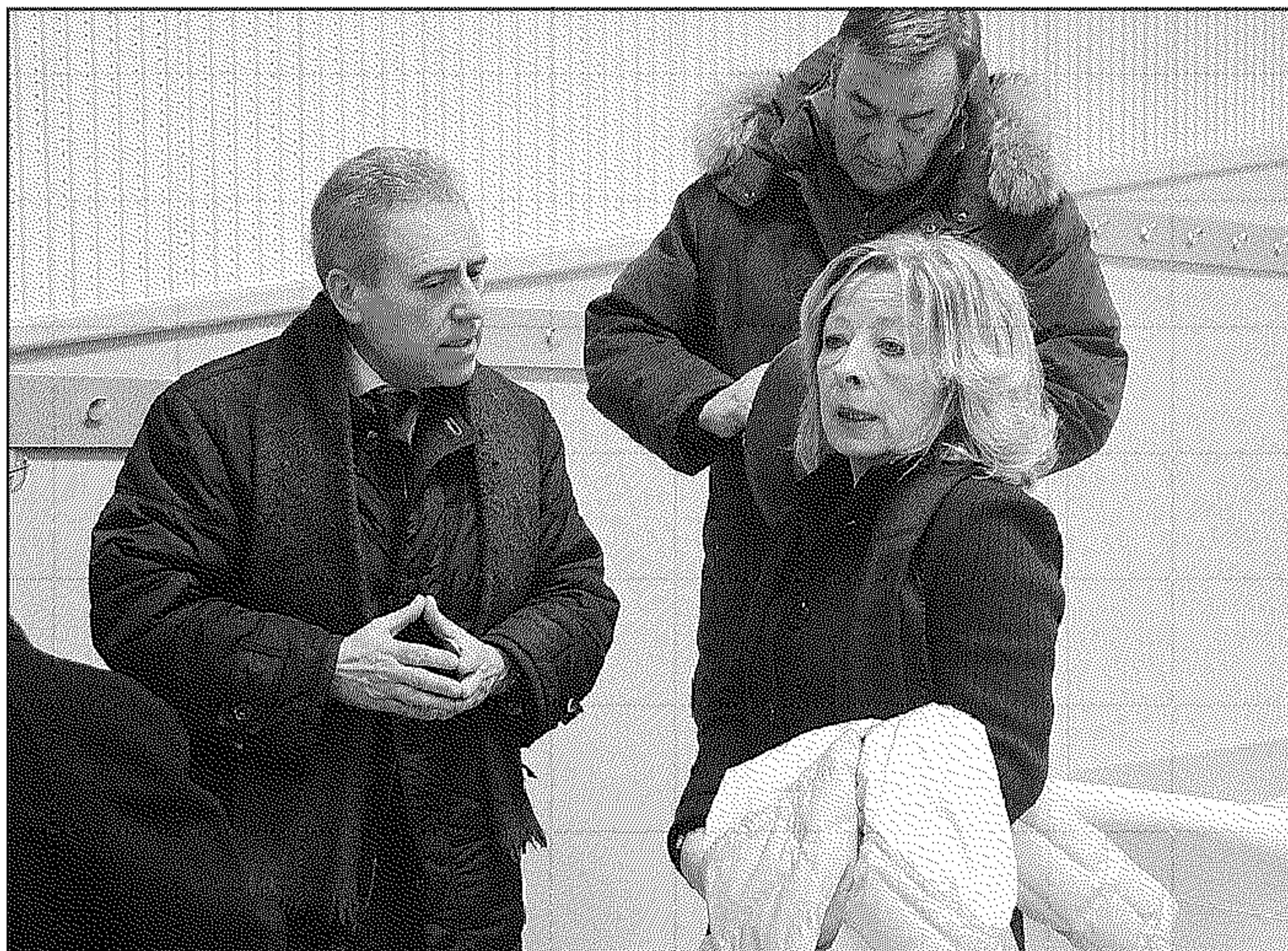
VALMARECCHIA. «Nei fatti è come se i territori di Rimini e dell'Alta Valmarecchia fossero già integrati ma attenzione a non farci false illusioni. L'auspicio è che l'iter vada in aula entro un mese ma non è detto che i tempi siano brevi come sperato». Il presidente della provincia Nando Fabbri vuole tenere i piedi per terra riguardo l'integrazione dei sette Comuni dell'Alta Valmarecchia (più Montecopiolo e Sassofeltrio che hanno svolto il referendum qualche mese più tardi). Ma in attesa di sciogliere le incertezze «ascrivibili al paludoso contesto romano», ieri mattina al convegno "Verso l'integrazione fra i Comuni della valle del Marecchia" Fabbri ha lanciato la proposta di «ragionare e agire su temi strategici comuni come se già fossimo un unico grande bacino territoriale». Nel dettaglio il presidente ritiene opportuno: estendere la conferenza dei sindaci ai primi cittadini dei sette Comuni più due; assumere provvedimenti speculari (delibere "specchio" negli stessi tempi); provvedimenti coordinati sui servizi pubblici; progetti integrati su vari temi (cultura, turismo, ambiente). Alcune novità in tema di iter parlamentare le hanno portate gli onorevoli Gianluca Pini e Sergio Pizzolante. Pini ha tenuto a sottolineare come il problema non sia di natura politica ma tecnica, tre disegni di legge presentati. «Tuttavia - ha annunciato Pini - la prossima settimana una lettera del presidente del Senato Schifani darà il via libera affinché l'iter venga avviato alla Camera dei deputati. Per la metà di febbraio la Camera dovrebbe approvare il testo che passerà poi al Senato e, anticipando i tempi, la bozza del decreto di attuazione è già pronta». Fabbri in conclusione dei lavori ha fissato un nuovo incontro entro la fine di febbraio per fare il punto della situazione. Il consigliere di **An** **Gioenzo Renzi** ha attaccato «le lobby parlamentari» ed evidenziato che «un freno all'iter è dovuto anche a situazioni analoghe ma più complesse come i Comuni di Cortina e Lamon che stanno incontrando diverse ostilità». Il sindaco di Rimini Alberto Ravaioli ha accolto favorevolmente la proposta di Fabbri e del direttore generale dell'Ausl Marcello Tonini andando incontro alla sollecitazione del sindaco di Novafeltria Vincenzo Sebastiani di definire e migliorare i sistemi sanitari dei due territori. Tonini ha fatto due esempi di integrazione: il servizio del laboratorio di analisi di Pieve Sestina e il sistema unico del 118. L'assessore Alberto Rossini ha

illustrato le possibilità di integrazione della mobilità, come i collegamenti con la A14, la E45, la prosecuzione della strada di Gronda e il ripristino della ferrovia Rimini-Novafeltria. L'assessore al Turismo Marcella Bondoni ha evidenziato come si stia già lavorando «per un sistema turistico locale esteso all'Alta Valmarecchia». Dal consigliere regionale **Marco Lombardi** è arrivato l'invito ai candidati alle amministrative provinciali «di inserire il passaggio dei sette Comuni nel loro programma elettorale». L'ultimo intervento è toccato al sindaco di Montecopiolo Alessandro Nanni, che insieme all'amministrazione di Sassofeltrio sta scalpitando per accelerare l'iter che, nel loro caso è più indietro: manca ancora il parere delle due Regioni. «Ho sentito tante promesse - ha detto - ma spero che i tempi ora siano maturi per portare avanti anche la nostra causa. Non siamo disposti ad aspettare ancora. E poi il nostro territorio, con le sue sciovie sarebbe una risorsa preziosa per il turismo invernale della provincia riminese». I sette Comuni dell'Alta Valmarecchia (Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello) hanno votato al referendum nel dicembre 2006 mentre Montecopiolo e Sassofeltrio nel giugno 2007.

Conferenza dei sindaci allargata; provvedimenti speculari e coordinati sui servizi pubblici

ADDIO ALLE MARCHE

*«Nei fatti è come se i territori
di Rimini e dell'Alta Valmarecchia
fossero già una cosa sola»*



A sinistra
il consigliere
regionale
del Pdl-An
**Gioenzo
Renzi**
e Bianca
Barbieri
del Comitato
per il Sì.
Nella foto
accanto
l'onorevole
del Pd
Elisa
Marchioni
(Fotoservizio
Diego
Gasperoni)



Il presidente della Provincia Fabbri e della Comunità montana Alta Valmarecchia Valenti.

